

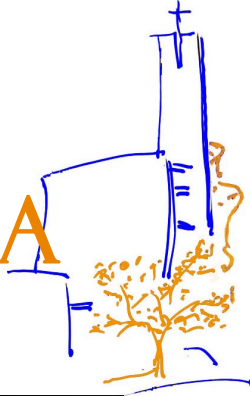
FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

Orario Ss. Messe

domenicali: 10.00 e 18.30; feriali e prefestive: 18.30

Confessioni: sabato 16.00 - 18.00

ss.francescochiara@patriarcatovenezia.it - www.santifrancescoechiara.com



QUARESIMA

III DOMENICA

12 MARZO 2023

ANNO 36 - N° 27

Marghera - v. Beccaria 10

Segreteria

da lunedì a venerdì

ore 10 - 12

Tel. 041 0993425

L'ACQUA VIVA CHE RIEMPIE LA SETE DEL CUORE

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicecar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno.

Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».



«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte

né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Gv 4,5-15.19b-26.39a.40-42

BUON CAMMINO DI QUARESIMA

In questa terza domenica di Quaresima, Gesù incontra la Samaritana al pozzo e annuncia alla donna e a tutti noi di avere un'acqua di vita che estingue ogni sete: quest'acqua, a cui ogni cristiano può ristorarsi, è il suo stesso amore riversato nei nostri cuori, che ci consente di adorare il Padre "in Spirito e Verità".

Dio nel Battesimo ci ha donato un amore gratuito, inesauribile, che ci fa sentire accolti per quello che siamo.

Anche Alessio Maria, che è stato accolto ed eletto per continuare il suo cammino verso il Battesimo, desidera fortemente attingere alla sorgente dell'amore di Cristo, per diventare egli stesso "zampillo di vita eterna". Gli "scrutini", che si celebreranno solennemente in questa e nelle prossime due domeniche di Quaresima, hanno lo scopo di mettere in luce le fragilità umane, affinché esse siano sanate dallo spirito di Cristo, che è Via, Verità e Vita degli eletti al cammino catecumenale.

TAPPA 3

L'incontro con gli altri e la partenza

#Quaresima2023

"Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo..."

Come può il nostro cammino quaresimale aiutare il percorso sinodale?

Catechesi del Papa PASSIONE EVANGELIZZATRICE

“L’evangelizzazione si fa sempre in ecclesia, cioè in comunità”. Il Papa ha dedicato anche la scorsa udienza allo zelo apostolico, soffermandosi in particolare sul Concilio Vaticano II, “per scoprire che evangelizzare è sempre un servizio ecclesiale, mai solitario, mai isolato, mai individualistico”.

“L’evangelizzatore, infatti, trasmette sempre ciò che lui stesso o lei stessa ha ricevuto. Si riceve la fede e si trasmette la fede”.

“Questo dinamismo ecclesiale di trasmissione del messaggio è vincolante e garantisce l’autenticità dell’annuncio cristiano”. “La dimensione ecclesiale dell’evangelizzazione costituisce perciò un criterio di verifica dello zelo apostolico”.

“L’amore di Dio non è per un gruppetto soltanto, è per tutti: quella parola mettetela bene nel cuore, tutti, nessuno escluso”. “L’amore del Padre ha per destinatario ogni essere umano”, ha ribadito: “È un amore che raggiunge ogni uomo e donna attraverso la missione del Figlio, mediatore della salvezza e nostro redentore, e mediante la missione dello Spirito Santo, che opera in ciascuno, sia nei battezzati sia nei non battezzati”.

“La tentazione di procedere in solitaria è sempre in agguato, specialmente quando il cammino si fa impervio e sentiamo il peso dell’impegno”, il monito del Papa: “altrettanto pericolosa è la tentazione di seguire più facili vie pseudo-ecclesiali, di adottare la logica mondana dei numeri e dei sondaggi, di contare sulla forza delle nostre idee, dei programmi, delle strutture, delle relazioni che contano”. “Questo non va, questo deve aiutare un po’, ma il principale è un’altra cosa”, ha commentato: “la forza che lo Spirito ti dà per annunciare il Vangelo, tutte le altre cose non sono necessarie”.

“L’evangelizzazione è un servizio: se una persona si dice evangelizzatore e non ha quel



cuore di servitore e si crede padrone, non è un evangelizzatore: è un poveraccio” ha spiegato il Papa. “Lo zelo apostolico non è entusiasmo, è un’altra cosa: è la grazia di Dio che agisce”.

“Nel popolo di Dio pellegrino ed evangelizzatore non ci sono soggetti attivi e soggetti passivi, non ci sono quelli che annunciano il Vangelo e quelli che stanno zitti”, ha spiegato Francesco. “Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione”, ha ribadito: “Tu sei cristiano? Sì, sono cristiano, ho ricevuto il battesimo”. “Se tu non evangelizzi, non dai testimonianza del battesimo che hai ricevuto, tu non sei un cristiano”. “Questo compito è uno e immutabile in ogni luogo e in ogni situazione, anche se in base al variare delle circostanze non si esplica allo stesso modo”, ha ricordato il Papa. “Questo ci invita a non sclerotizzarci o fossilizzarci”, è stata l’esortazione: **“Lo zelo missionario del credente si esprime anche come ricerca creativa di nuovi modi di annunciare e testimoniare, di nuovi modi per incontrare l’umanità ferita di cui Cristo si è fatto carico. Insomma, di nuovi modi per rendere servizio al Vangelo e all’umanità”.**

“Chiediamo al Signore questa grazia”, l’appello finale: “Di prendere in mano questa vocazione cristiana e rendere grazie al Signore di quello che ci ha dato, di questo tesoro, e cercare di comunicarlo agli altri”. (Sintesi, da *Avvenire*)

La Settimana

III/2^ settimana LdO

Lun 13 marzo

◆ 20.40, Consiglio Pastorale

Mar. 14

◆ 17.00, Catechesi, elementari e medie

◆ 20.30, Martedì della Parola c/o Parrocchia S. Antonio

Gio. 16

◆ 20.40, Incontro giov.mi

◆ 20.40, Incontro giovani

Ven. 17

◆ 07.30, Lodi mattutine

◆ 08.00, Partenza Pellegrinaggio ad Assisi (*gruppo medie*)

◆ 17.30, Via Crucis

◆ 20.40, Prove di canto

Sab. 18

◆ 16.00 – 18.00

Confessioni in chiesa

Dom. 19, IV Quaresima (A)
S. Messe ore 10 e 18.30

Domenica 12 Marzo 2023
ore 16.00

Chiesa di Sant’Antonio
Via Padre Egidio Gelain, 1
Marghera (VE)

CONCERTO CORALE

CORO PUERI CANTORES DEL VENETO
Direttore Roberto Fioretto



INIZIATIVA A FAVORE DEI GIOVANI CHE PARTECIPERANNO
ALLA GMG DI LISBONA 2023

DIECI ANNI CON PAPA FRANCESCO

Lunedì 13 marzo ricorre il decimo **anniversario dell’elezione** al soglio pontificio di Papa Francesco e **domenica 19 marzo** quello del solenne **inizio del ministero apostolico**.

Nella preghiera personale come pure nella partecipazione alla messa del giorno **siamo invitati a ringraziare il Signore, per aver scelto e donato al popolo di Dio questo pastore**, che porta la sollecitudine per tutte le Chiese, e invociamo **lo Spirito Santo perché lo assista e lo sostenga nel suo ministero**.

MARTEDÌ DELLA PAROLA

ELIA
un profeta
in movimento

A Izreel:
tirannia regale
e condanna
profetica

14 Marzo
ore 20.30

Parrocchia di Sant’Antonio

Il Pellegrinaggio ad Assisi RAGAZZI IN ONDA

Da venerdì 17 a domenica 19 marzo **un centinaio di ragazzi e animatori del Vicariato di Marghera**, tra cui 14 ragazzi della nostra Parrocchia e alcune animatrici, parteciperanno al **pellegrinaggio diocesano nella città di Assisi** visitando i luoghi legati alla vita di **S. Francesco e S. Chiara**.

In quella cittadina così speciale incontreranno anche la figura di un loro coetaneo, il **beato Carlo Acutis**, le cui spoglie sono conservate proprio in Assisi.

Li affidiamo tutti al Signore, perché viva a fondo questa esperienza ecclesiale nella gioia della fede e dell’amicizia.